

al presente Governo di uomini del partito riformista, il cui organo non condivide le aspirazioni nazionali dell'opposta sponda adriatica e che si riserva di fissare il proprio pensiero in un prossimo Congresso, abbia potuto modificare, come temesi da alcuni, le idee fondamentali con le quali il Governo d'Italia condusse i negoziati con l'Austria-Ungheria e fece poi scender l'Italia in guerra, della necessità per l'Italia, senza escludere la Serbia dal mare, di possedere la Dalmazia.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere in ordine agli alberghi di Taormina, i quali, impegnati dal Governo per alloggio di profughi delle provincie irredente, si videro repentinamente disdetti i contratti, piombando così Taormina in maggior disagio e miseria di prima.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno ed utile procedere d'urgenza ad una parziale riforma dell'ufficio di censura per i prigionieri di guerra in maniera che l'ufficio medesimo possa rispondere veramente e utilmente allo scopo per il quale venne creato e non si riduca come oggi ad un semplice lavoro burocratico e formale lentissimo con danno grave degli interessati ed anche degli stessi censori costretti quotidianamente ad un improbo lavoro assolutamente impari alle forze delle quali l'ufficio dispone.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se la città di Messina debba subire tuttora la jattura del crollo di case dichiarate pericolanti, con grave pregiudizio della incolumità cittadina, nonostante vi sia un apposito ufficio speciale del Genio civile.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere per quali ragioni non furono costruiti sulla nuova banchina del porto di Massaua capannoni adeguati al movimento commerciale eritreo per i quali furono preventivamente stanziati lire 300,000.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se gli consti che in seguito al reclutamento militare per la bellica impresa, coscritti e richiamati appartenenti a sede di circondario furono distratti dalla loro competenza territoriale e rinviati per l'esame e giudizio intorno alla loro idoneità fisica al capoluogo di provincia in Genova.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se il piroscafo *Letimbro*, silurato fra l'indignazione del mondo civile, fosse fornito dell'apparecchio Marconi e di quanto doveva ritenersi opportuno nelle attuali condizioni della navigazione, e se nel porto di Siracusa fossero pronti i mezzi necessari per il soccorso nella eventualità di un sinistro; e per conoscere come intenda per l'avvenire garantire la vita dei passeggeri.

« Pennisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se intenda prendere provvedimenti per limitare la misura colla quale viene effettuata ora la requisizione dei foraggi e paglia nella provincia di Alessandria, dove a differenza di altre provincie, per essere la maggior parte dei suoi prati non irrigui e data altresì l'attuale forte siccità, gli agricoltori saranno prossimamente costretti a diminuire di molto il bestiame, con grave danno della necessaria concimazione e conseguentemente dell'economia nazionale.

« Gazelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere se intenda disporre che non sia consentito ai prefetti del Regno, in aperto contrasto e con manifesta violazione delle disposizioni vigenti, di negare per massima ai sindaci, che pure ricoprono in quasi tutti i comuni l'ufficio di presidenti dei Comitati di organizzazione civile, la dichiarazione di insostituibilità (come all'ultimo comma dell'articolo 5 del regolamento approvato col Regio decreto 1911, n. 374, e modificato in seguito con altro decreto e decreti-legge) per la dispensa dalla chiamata alle armi.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e